

## IL PROVVEDIMENTO

## Medici no vax 245 rischiano la sospensione fino a giugno

La falce dell'Ordine dei medici si abbatte sui dottori No vax: 245 professionisti rischiano la sospensione fino al 15 giugno. BERLINGHIERI / PAGINA 4

IL PROVVEDIMENTO

# Verso la sospensione 245 medici non vaccinati

Sono il 7% dei dottori veneziani. Leoni: «Alcuni adducono spiegazioni antiscientifiche, ma molti stanno cambiando idea»

Laura Berlinghieri / VENEZIA

La falce dell'Ordine dei medici si abbatte sui dottori No vax, rivelando le contraddittorietà di una marea di professionisti: 245, per la precisione.

Tanti lunedì hanno ricevuto una pec firmata dal presidente **Giovanni Leoni**, con l'invito a dare spiegazioni sul motivo del proprio rifiuto alla profilassi. Avranno tempo fino a sabato – sono i fatidici cinque giorni previsti dal decreto legge di aprile – per non incappare nella sospensione senza stipendio fino al 15 giugno. Provvedimento che, solo nella provincia di Venezia, è già stato emesso nei confronti di 80 colleghi.

Cifre che dipingono un quadro inatteso: dei 4.600 dottori iscritti all'Ordine veneziano, 325 hanno imboccato la strada della sospensione, oltre il 7% del totale.

I camici bianchi finiti sotto la lente d'ingrandimento dell'Ordine hanno rifiutato senza alcun motivo il vaccino contro il Covid. Alcuni hanno risposto al primo invito, allegando spiegazioni (spesso corredate dalla firma di un avvocato), giudicate però insufficienti dalle

commissioni di valutazione in seno alle due aziende sanitarie, la Serenissima e del Veneto orientale.

«In totale, da aprile dell'anno scorso, abbiamo ricevuto i nominativi di 495 medici che hanno deciso di non vaccinarsi contro il Covid» spiega Leoni. «Le 245 pec inviate sono frutto della ricognizione più recente, che spero sia anche l'ultima. Ai medici che hanno rifiutato il primo ciclo di profilassi, adesso si aggiungono anche i dottori che non si sono sottoposti alla terza dose entro il 15 dicembre».

Tra questi ultimi c'è Ennio Caggiano, dottore di famiglia di Camponogara, già sospeso dall'Usl 3 per una serie di uscite sul vaccino decisamente inopportune. Adesso sospeso anche dall'Ordine dei medici per non essersi sottoposto alla profilassi booster.

«Ho provato a chiamare i colleghi non vaccinati, per capire le ragioni alla base del loro gesto» prosegue Leoni. «C'è chi ha provato a fornirmi delle spiegazioni, ma c'è anche chi si è negato al telefono. C'è poi chi ha addotto motivi antiscientifici, che proprio non riesco a spiegarli come possano provenire

da una persona che ha passato degli anni sui libri di Medicina. E infine c'è chi, di fronte al provvedimento di sospensione, si è convinto a vaccinarsi, vedendo revocato il provvedimento di sospensione dal lavoro e dall'albo».

Tra i sospesi dall'Ordine, figurano anche diversi dottori in pensione. I medici destinatari dei provvedimenti sono liberi professionisti, ospedalieri, dottori di famiglia, pediatri. A questi, naturalmente, bisogna poi aggiungere gli infermieri, gli operatori socio-sanitari, i tecnici di laboratorio: un autentico esercito di No vax le cui scelte si stanno riverberando sui colleghi rimasti in servizio e, di conseguenza, sulla gestione dell'intera sanità nelle due aziende sanitarie veneziane. Una gestione, anche per questo, dalle difficoltà sempre più evidenti. —



Giovanni Leoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6061

